



## *Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025, adottato con decreto ministeriale n. 121 del 31 marzo 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'on. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, recante: "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'articolo 8-bis, comma 1, che stabilisce che "*La Commissione istruttoria per l'IPPC, di cui all'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, svolge l'attività di supporto scientifico per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con specifico riguardo alle norme di cui al titolo III-bis del presente decreto. La Commissione svolge i compiti di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90.*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*", e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, che demanda ad un apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la nomina dei membri della commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC ed il funzionamento della Commissione stessa e l'articolo 12 che stabilisce che la Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC dura in carica tre anni;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, recante "Decreto di disciplina delle articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC, ex articolo 10, comma 3, del DPR 90/2007";

**VISTO** l'articolo 28, commi 7, 8 e 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che:

*"7. La Commissione istruttoria per l'IPPC, di cui all'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, è composta da ventitré esperti, provenienti dal settore pubblico e privato, con elevata qualificazione giuridico-amministrativa, di cui almeno tre scelti fra magistrati ordinari, amministrativi e contabili, oppure tecnico-scientifica.*

*8. Il presidente viene scelto nell'ambito degli esperti con elevata qualificazione tecnico-scientifica.*

*9. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede, con proprio decreto, alla nomina dei ventitré esperti, in modo da adeguare la composizione dell'organo alle prescrizioni di cui al comma 7. Sino all'adozione del decreto di nomina dei nuovi esperti, lo svolgimento delle attività istituzionali è garantito dagli esperti in carica alla data di entrata in vigore del presente decreto.";*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis" ed, in particolare, l'articolo 9 che statuisce i compensi spettanti ai componenti della Commissione AIA- IPPC;

**VISTO** l'articolo 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, che afferma tra l'altro che: *"La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. "*;

**VISTO** nello specifico, l'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, che afferma che: *"1. I componenti degli organismi di cui al presente decreto sono nominati nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini.";*

**VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 274 del 16 dicembre 2015, recante: *"Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del Mare";*

**CONSIDERATO** che la Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC, ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie e di consulenza tecnica connesse al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza statale, ha il compito di fornire all'autorità competente, anche effettuando i necessari sopralluoghi, in tempo utile per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, un parere istruttorio conclusivo e pareri intermedi debitamente motivati, nonché approfondimenti tecnici in merito a ciascuna domanda di autorizzazione;

**VISTA** la necessità di procedere al più presto alla nomina di una nuova Commissione, in

quanto l'attuale risulta essere in regime di prorogatio, nonché di uniformare la procedura di nomina con quella utilizzata per la Commissione VIA e VAS di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Ambito di applicazione)***

1. Il presente decreto stabilisce la procedura di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC, di cui all'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, così come modificato dall'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, di seguito denominata "Commissione".

### **Articolo 2**

#### ***(Requisiti generali)***

1. Ai fini della nomina a componenti della Commissione è necessario il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- b) possesso dei diritti civili e politici.

### **Articolo 3**

#### ***(Iter di nomina)***

1. I soggetti interessati a essere nominati componenti della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC presentano la manifestazione d'interesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, indicando l'area per cui intendono presentare la propria candidatura: area tecnico-scientifica, area giuridico-amministrativa.

2. La Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pubblica a tal fine un interpellato a carattere permanente.

3. La Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica verifica il possesso dei requisiti di cui all'articolo 8-bis, comma 2, secondo periodo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché di quelli previsti sia all'articolo 28, comma 7 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, sia all'articolo 2 del presente decreto e invia periodicamente all'Ufficio di Gabinetto l'elenco aggiornato completo delle manifestazioni di interesse che soddisfino tali requisiti. L'elenco trasmesso evidenzia la classe di laurea posseduta dai singoli candidati, suddivide le candidature di natura tecnico-scientifica da quelle giuridico-amministrativa e, tra queste, evidenzia quelle sottoposte da magistrati ordinari, amministrativi e contabili.

4. Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisite le manifestazioni di interesse di cui al comma 3 del presente articolo, nomina i commissari della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

5. La Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prima della formalizzazione del decreto di nomina e con riferimento ai soggetti individuati dal Ministro ai fini della nomina:

- a) acquisisce la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, dell'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e degli

articoli 4-bis e 5 del decreto ministeriale 12 dicembre 2017, n. 335;

b) verifica assenza di cause ostative dell'art. 4-bis del decreto ministeriale 17 dicembre 2017, n. 335, inserito dall'articolo 5 del presente decreto, provvedendo ad acquisire i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

#### **Articolo 4**

##### ***(Criteri di composizione della Commissione)***

1. I Commissari della Commissione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8-bis, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dai commi 7,8,9 dell' articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, sono nominati dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con un criterio di diversificazione delle competenze anche, eventualmente, su segnalazione di particolari necessità evidenziate dal Presidente della Commissione.

2. In fase di individuazione dei componenti della Commissione deve essere garantito, in ogni caso, il rispetto del principio dell'equilibrio di genere.

#### **Art. 5**

##### ***(Modifiche al decreto ministeriale n. 335 del 12 dicembre 2017)***

1. Dopo l'articolo 4 del decreto ministeriale 12 dicembre 2017, n. 335, è inserito l'articolo 4-bis seguente: «4-bis. *(Inconferibilità)*.

*1. Non possono essere nominati, e se nominati decadono dall'incarico di Commissario, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, ovvero siano stati rinviati a giudizio per uno dei reati indicati all'art. 407, comma 2, lett. a), del codice di procedura penale, o per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I, del codice penale.».*

#### **Art. 6**

##### ***(Abrogazioni e disposizioni finali)***

1. Il presente abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 7 del 23 gennaio 2019 e qualsiasi altro provvedimento precedente di pari oggetto.

2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per i relativi adempimenti.

Roma,

Gilberto Pichetto Fratin